

Corte di Appello di Roma, sentenza 12 aprile 2006 -

5 Maggio 2006

Il nuovo “accertamento pregiudiziale sull’efficacia, validità ed interpretazione dei contratti e accordi collettivi” ex art. 420-bis c.p.c. - previsto ai sensi dell’art. 18 del D.lgs n. 40/06 - è uno strumento di accelerazione e di deflazione dei processi civili pendenti per cause che scaturiscono da una comune incertezza sul contenuto di una clausola capace di conformare l’assetto di innumerevoli contratti individuali.

Il procedimento in parola è immediatamente applicabile ai giudizi in corso, anche in fase di appello.

La sentenza in oggetto è uno dei primi interventi di sperimentazione dell’istituto dell’accertamento pregiudiziale delle norme contenute nei c.c.n.l. per la disciplina dei rapporti di lavoro di diritto privato, attivabile quando la definizione di una delle controversie - elencate nell’art. 409 c.p.c. - richiede l’applicazione di una clausola pattizia sul cui significato sussista un insanabile contrasto.

Nel caso in esame era in contestazione l’interpretazione delle disposizioni previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro delle Poste per la formalizzazione di un contratto di lavoro a tempo determinato.